

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

AMBA-ALAGI

È nel cuore d'ogni cittadino uno spasimo per il doloroso avvenimento d'Africa che gettava la costernazione nel popolo d'Italia, che creava l'angoscia di tante famiglie — Ma il dolore di ognuno viene trattenuto dalle inopportune, perniciose esplosioni, da un sentimento alto e forte di dignità nazionale, che impone il sacrificio di ogni pensiero che non sia quello di salvaguardare l'onore della patria.

Ed è di supremo conforto il constatare che nel momento solenne in cui nel Parlamento italiano era un fremito per le interpellanze e le comunicazioni sul nuovo disastro cagionato dalla nostra politica coloniale, le ire di parte, facili a prorompere in ogni occasione, si contennero, le recriminazioni tacquero, e niuna voce sorse che, traendo partito di una malaugurata disdetta dell'armi nostre, facesse sentire nell'aula dei rappresentanti della Nazione, più che il dolore della patita disfatta, il consueto biasimo a chi ha l'alta responsabilità del buon andamento delle cose nostre.

Tutti, da Rudini a Cavallotti, hanno ricordato di essere soprattutto italiani, e che in momenti così solenni è colpa il ricordare altro che non sia la necessità di restaurare il prestigio della Nazione.

Il contegno dell'Italia venne giustamente ammirato dagli stranieri, e la stessa Francia non ebbe dal malanimo ottenebrata la serenità del giudizio ed espresse, a mezzo della stampa, l'ammirazione sincera per il sangue freddo

e per la concordia di intendimenti che il popolo italiano ed i suoi rappresentanti seppero dimostrare in quest'occasione.

Al grido unanime della patria che reclama virilità di propositi uniamo la nostra voce modesta. Onore intanto ai caduti sull'amba di morte, dove i nemici conobbero quanto costi la vittoria sugli italiani, malgrado la soverchia, innumerevole preponderanza dei vincitori!

Il servizio della Sicurezza Pubblica in Acqui

E' a nostra conoscenza che quanto prima verrà risolleata nel Consiglio Comunale la questione delle guardie di pubblica sicurezza, e verrà nuovamente insistito acciò l'amministrazione locale deliberi di conformità e faccia la domanda relativa.

Noi crediamo che la nostra rappresentanza municipale e l'illustre Sindaco della Città si sapranno persuadere della necessità di questa misura, e come sia questo l'unico mezzo forse di por fine o mettere un freno quantomeno al malandrinaggio ed alla barabbria sempre rinascenti e riflorenti purtroppo nella nostra città.

Furti di non lieve importanza pel modo con cui vengono consumati, atti di vandalismo, brutalità, schiamazzi notturni, disturbi permanenti della quiete pubblica si vanno rinnovando malgrado l'opera solerte e vigilante, nei confini della possibilità, della autorità di Pubblica Sicurezza e dell'arma dei RR. Carabinieri, ond'è necessario che una sorveglianza più attiva, più continua e più diretta si eserciti su coloro che danno luogo a sospettare e temere e sui disturbatori della tranquillità privata e della quiete pubblica.

Ripetiamo che l'opera dei pubblici Funzionari e degli agenti che attendono in Acqui a questo ramo di pubblici servizi non potrebbe essere migliore, ma se non si offre loro il mezzo di adoperare la propria attività ed intelligenza con efficacia è inutile ogni

sforzo, per quanto encomiabile possa essere.

Ora è notorio come i RR. Carabinieri, che hanno una molteplicità di servizi da non dirsi ed una distribuzione di incombenze e di uffici militarmente e burocraticamente regolata nello stesso tempo, a base di cronometro, non possono, con tutta la buona volontà, rendere quei servizi che sarebbero desiderabili e necessari.

Le guardie municipali, adibite anche esse al servizio della sicurezza pubblica, sono in numero così esiguo che bastano appena, o per meglio dire non bastano affatto e sono insufficienti per servizi attinenti alla sorveglianza dei mercati, polizia urbana, servizi della municipalità, ecc.

Aggiungasi che per una vera, provvida ed efficace investigazione per lo accertamento dei reati e per la repressione della delinquenza e del vagabondaggio sono certo più indicate le guardie di pubblica sicurezza, per la speciale competenza, per la facoltà dell'abito borghese, e per quelle molte considerazioni che è qui inutile accennare e che sono a conoscenza di ognuno.

L'adozione in Acqui delle guardie di sicurezza pubblica sarebbe certamente un beneficio rilevantisimo, e noi crediamo che di questo ne siano persuasi i nostri egregi rappresentanti municipali.

Bene è vero che contro questa proposta si è in tempo antico opposto e si opporrà ancora, per ragioni di economia, il contributo finanziario che viene a gravare sul bilancio. Ma quando si pensi che proprio assolutamente non si potrà ottenere mai un ottimo servizio di sicurezza pubblica senza i mezzi più elementari per esercitarlo, abbiamo fiducia che la lodevole ponderazione della amministrazione nostra nel deliberare spese nuove non sarà di ostacolo a che venga oggi alla proposta fatta migliore accoglienza che nel passato.

Sottoscrizioni pel Comitato di Beneficenza

Clotilde Pugliese ved. Ottolenghi L. 5
Cav. Eula, Sotto-Prefetto » 30
Sig. Edoardo Angeli » 10

Un progetto di Legge per l'abolizione del dazio consumo

Gli uffici della Camera dei deputati sono chiamati a esaminare un progetto di legge importantissimo, presentato al Parlamento dal deputato Afan de Rivera.

Il deputato Afan de Rivera è generale in attività di servizio nell'esercito italiano, ed il suo progetto riguarda — nè più nè meno — che la soppressione del dazio consumo.

Questa proposta è stata presentata anche alla Camera francese da un gruppo di deputati moderati, ma il nuovo ministero radicale presieduto dal signor Bourgeois non ha voluto prenderlo in considerazione.

Noi speriamo, invece, che la Camera italiana faccia buon viso al progetto di legge dell'on. Afan de Rivera, poichè l'abolizione del dazio di consumo — senza nuocere alle finanze dello Stato e dei comuni — rimedierebbe a molti inconvenienti di cui giustamente si lagna la povera gente.

Il nuovo progetto di legge, giovando molto alla classe indigente, poichè toglie ogni balzello sugli elementi principali indispensabili alla vita, conserva però inalterato il bilancio e dello Stato e dei Comuni, per gl'introiti da questi goduti col dazio consumo mercè la sostituzione dei tre soli diritti che si riducono a quello di macellazione sulle carni grosse, meno ovini e suini, calcolati a 13 lire per ogni quintale di carne macellata; al dazio uniforme per tutto il regno, di 7 lire per ogni ettolitro di vino che si consuma; alla cessione ai comuni della tassa di ricchezza mobile per quella parte che oggi dallo Stato è riscossa sui ruoli.

Il diritto di macellazione e la tassa sul vino sarebbero più che sufficienti e potrebbero forse anzi ridursi, per darsi al governo i sessanta milioni che introita col dazio consumo.

La cessione della tassa di ricchezza mobile accennata, darebbe ai comuni un vantaggio pari a 140 milioni da questi riscossi collo stesso dazio.

In tal modo, l'Italia sarebbe liberata da un balzello esoso, che è fonte di frequenti disordini specie nei piccoli comuni.